23SPC50A2312 ZALLCALL 12 20:31:08 12/30/98

ANNO 46 N. 15 SPED. IN ABB. POST. - GRUP. MARCA

LUNEDÌ 22 APRILE 1996 - L. 1.500 ARR. L. 1.000

Trionfo di Prodi. L'Italia ha un governo sereno. Veltroni batte Mancuso

Polo a fondo débâcle di Fini. Successi di Lega e Prc

Grande Ulivo

«Il punto è arrivato. Dove doveva arrivare». È la prima battuta di Romano Prodi dopo i risultati del voto. L'ex di Berlusconi, nel solito spettacolo, delle false promesse e della bassa è già finita. Ha vinto l'Ulivo. Il Centrosinistra batte il Polo con quattro punti di distacco al Senato e cinque alla Camera. «Ho detto all'Italia, una nostra missione, ha detto Prodi. L'Italia, una volta, ha dato». L'Ulivo si attesta intorno al 44-45% dei consensi sia al Senato che alla Camera contro il 37-40% raggiunto dal Polo e dovrebbe disporre della maggioranza dei seggi in entrambe le assemblee. A Palazzo Madama il Centrosinistra avrebbe tra i 150 ed i 164 seggi; a Montecitorio dovrebbe ottenere tra i 306 e i 340 seggi. Lo scenario descrive quindi una vittoria storica. Il Pds sorpassa Forza Italia e diventa il primo partito con il 21,2% (nel '94 aveva il 20,3%). Forza Italia passa dal 21% al 20,7%. Fini, che sperava in uno straordinario successo personale e di partito, non riesce a raggiungere Berlusconi e passerebbe dal 13,5% al 15,9%. A sorpresa risorge il partito di Bossi che andrebbe dall'8,4% di due anni fa al 9,8%. Buona l'affermazione di Rifondazione dal 6% all'8,7%. La lista Dini supera il 4% mentre i Popolari si attesterebbero intorno al 6,8%. Restano sotto la soglia del

L'ITALIA ha cambiato volto. Via via nella notte quelli virtuali si è andata irrobustendo la dimensione del dato [illegible]: la destra è stata battuta, l'Ulivo ha vinto. Ad avvertire l'entusiasmo che è esploso in ogni piazza ha colto subito il senso profondo del grande cambiamento indotto dalla urna. Una svolta storica.

Il Paese ha fatto tesoro dell'esperienza degli ultimi due anni e ha scelto d'investire la sua fiducia in una forza davvero nuova, ricostruttiva, serena; ha scelto [illegible]amento possibile nella sicurezza [illegible]ica. Ha rifiutato lo spirito di ri[illegible] una destra tanto aggressiva [illegible] scarti tra Ul[illegible] torialeche [illegible] la prima volta nell[illegible] [illegible]lica, è p[illegible] come [illegible] demo[illegible] che [illegible] segni un recente solidale tra l'impresa e stoje politica delle masse lavoratrici e quella del meglio dei ceti produttivi.

IL TENTATIVO generoso compiuto con la nascita dell'Ulivo di fondare un nuovo blocco sociale e programmatico è stato accolto. E sono stati premiati coloro che con più generosità, talvolta sfidando la rabbia e l'irrisione del[illegible] [illegible] l'impopolar[illegible] [illegible] Buttig[illegible] [illegible]ni ch[illegible] [illegible] dei m[illegible] [illegible]ici.

[illegible] Nella scomparsa delle destre spicca il risultato molto deludente di An. Si è ripetuta l'esperienza delle regionali: Fini, così sovraesposto e sicuro, non compie quel balzo in avanti che [illegible] ha dovuto assicurare la sua prima [illegible] trascinare alla vittoria l'alleanza [illegible]alia resta un notevole serbatoio [illegible]enso ma la sua natura di [illegible] del leader [illegible] preparato alla [illegible]tà di [illegible]ca, specie se [illegible] prospettava [illegible] [illegible] ha già indotto [illegible] a dubitare dell'avvenire [illegible]

ne un risultato significativo e non comprendiamo come Bossi possa parlare di [illegible] pericolosa strategia di rottura.

IMMEDIATAMENTE gli esponenti della destra, di fronte alla sconfitta, hanno riproposto la loro obiezione (e meglio sarebbe dire: speranza) che [illegible] quorum i verdi e la lista Sgarbi-Pannella [illegible] Grande la delusione della destra che ha preferito sostanzialmente tacere di fronte al incalzare della sconfitta. Si registra solo una battuta del Cavaliere: «Da domani tutti all'estero». Cima completamente diverso nell'Ulivo. Bandiere al vento e manifestazioni di gioia in molte piazze d'Italia. Ieri sera [illegible] a Roma, dove il numero due della coalizione, Walter Veltroni, in un collegio difficile che due anni fa elesse Berlusconi, ha questa volta battuto l'ex ministro Mancuso. Alla folla accorsa in piazza Santissimi Apostoli, Romano Prodi ha detto che l'Ulivo si impegnerà ad esprimere «un governo duraturo e tranquillo, come tranquilla e serena è stata la campagna elettorale del Centrosinistra». Prodi ha voluto ringraziare tutti coloro che lo hanno sostenuto. «Io e Veltroni - ha continuato - ci metteremo subito al lavoro per assicurare un governo per tutti, per tutta l'Italia. Per portare questo paese nel nuovo millennio». Festa anche davanti a Botteghe Oscure, la sede del Pds. «Il dato della vittoria dell'Ulivo - ha detto D'Alema - è ormai netto, è stata premiata la nostra serietà». I duelli nei collegi uninominali hanno riservato molte sorprese. A Roma tra gli sconfitti non c'è solo Mancuso ma anche l'avvocato Carlo Taormina.